

INSEGNAMENTO: Istituzioni di diritto romano e delle antichità (IUS/18 – 14 CFU)

DOCENTE: Prof. Mario Caravale (mario.caravale@unitelmasapienza.it)
Prof.ssa Elena Tassi (elena.tassi@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Dott.ssa Irene Sigismondi (irene.sigismondi@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Obiettivi Formativi:

Il corso esamina la disciplina classica del diritto privato romano e la tradizione romanistica. Lo studio dell'esperienza giuridica antica è finalizzato ad arricchire la formazione del giurista, mettendo in evidenza lo stretto rapporto esistente tra diritto e società e la derivazione di molti concetti giuridici moderni dalla riflessione della giurisprudenza romana.

Risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza e capacità di comprensione:

conoscenza delle linee principali della materia. Capacità di analisi critica delle diverse ipotesi ricostruttive sviluppate nei testi adottati.

Conoscenze applicate e capacità di comprensione:

capacità di interpretare le fonti giuridiche trattate durante il corso.

Autonomia di giudizio:

capacità di affrontare criticamente le questioni principali della materia: soprattutto la genesi e l'evoluzione degli schemi normativi in cui si articola il diritto privato romano.

Abilità comunicative:

acquisizione di un lessico giuridico appropriato.

Capacità di apprendimento:

apprendimento dei principali strumenti ermeneutici del diritto.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso è dedicato all'esposizione dei principi fondamentali del diritto privato romano nel suo sviluppo storico. Il diritto elaborato dai giuristi romani, che principalmente ci è stato tramandato attraverso il Digesto, è il punto di partenza e la base delle culture giuridiche che hanno formato i diritti europei. La conoscenza dei principi del diritto romano consente al giurista di comprendere le caratteristiche fondanti dei diversi ordinamenti dell'Europa continentale e di coglierne tratti comuni e differenze.

Il corso si articola in due parti: una generale dedicata allo studio del diritto privato romano; una speciale, incentrata sulla tradizione romanistica.

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Le lezioni sono impostate secondo il metodo casistico sia per quanto riguarda lo studio delle opere dei giuristi, sia con riguardo alle statuizioni autoritative applicate nella prassi. In molti casi, infatti, le astrazioni elaborate dalla giurisprudenza romana sono all'origine di nozioni fondamentali del diritto moderno. Ciò rende possibile ed utile, anche ai fini della migliore comprensione della materia, una comparazione finalizzata a spiegare quale sia la tradizione giuridica che connette l'antico con il moderno.

Gli strumenti didattici utilizzati sono: video-lezioni, ciascuna corredata di *slides*; *websminars* di approfondimento su singoli argomenti; chat.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione dell'esame è orale. Sono previste delle prove di autovalutazione *in itinere*. A tale scopo gli studenti hanno a disposizione:

- a) il percorso formativo che consta di una serie di domande a risposta aperta, rigorosamente ordinate secondo l'ordine di esposizione degli argomenti del libro di testo;

- b) Le *slides* abbinata alle video lezioni che sono state realizzate con l'obiettivo di rendere più agevole il ripasso della materia, richiamando l'attenzione dello studente sugli elementi di maggior rilevanza, nonché sull'ordine di esposizione degli stessi.

5. TESTI DI STUDIO

PARTE GENERALE:

M. BRUTTI *Il diritto privato nell'antica Roma*, Giappichelli, Torino, 2015 (EURO 55,00) limitatamente alle parti indicate nel programma presente nella bacheca dell'insegnamento.

Non costituiscono oggetto di esame le parti del manuale scritte in caratteri più piccoli.

PARTE SPECIALE:

M. CARVALE, *Diritto senza legge. Lezioni di diritto comune*, Giappichelli, Torino, 2013 (EURO 19,00) limitatamente alle parti indicate nel programma presente nella bacheca dell'insegnamento.

6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Nella bacheca dell'insegnamento sono presenti test di verifica delle conoscenze acquisite, organizzati tematicamente in relazione agli argomenti affrontati dai libri di testo consigliati.

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il metodo casistico adottato, consente agli studenti non solo di acquisire gli elementi fondamentali del ragionamento logico-giuridico, ma anche di sviluppare un approccio concreto al problema. Non sfugge, peraltro, come tale metodologia, possa essere applicata a qualsiasi tipo di problema e si riveli di grande importanza per affinare le capacità di *problem solving* dei futuri laureati in Giurisprudenza.

8. EVENTUALI NOTE

Tutti i testi latini presenti nei libri di testo e nelle *slides* sono tradotti in italiano.